

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6659 del 18/12/2018
Oggetto	Revoca AIA per chiusura impianto_Spessorcromo
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6919 del 18/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**Pratica SINADOC n° 15809/2016**

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup>- L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Spessorcromo Lavorazioni Industriali S.p.A. - Revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> per cessata attività, per l'impianto IPPC di trattamenti galvanici (punto 2.6 dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Malalbergo (BO), località Altedo, Via F.Fellini n° 5-5/A**

### **LA RESPONSABILE DI ARPAE – STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

Richiamato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>, rilasciato dalla Provincia di Bologna all'azienda Spessorcromo Lavorazioni Industriali S.p.A., per l'esercizio dell'attività di trattamenti galvanici (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolta presso l'impianto situato in Comune di Malalbergo (BO), località Altedo, in Via F.Fellini n° 5-5/A;

Vista la comunicazione<sup>4</sup>, trasmessa dall'azienda Spessorcromo Lavorazioni Industriali S.p.A. in data 03/10/2013, con la quale veniva comunicata la cessazione dell'attività dell'impianto IPPC a far data dal 30/04/2013 e la descrizione degli interventi principali di fine vita dell'impianto, in attuazione di quanto previsto dal punto D.2.10 - GESTIONE DI FINE VITA DELL'IMPIANTO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>;

Vista la successiva nota<sup>5</sup>, con cui la Provincia di Bologna ha richiesto alla Sezione Provinciale di ARPA di effettuare un sopralluogo presso l'impianto, finalizzato alla verifica della corretta attuazione di quanto previsto al punto D.2.10 dell'AIA<sup>3</sup> e ad accertare lo stato del sito in oggetto;

Visto il Rapporto Tecnico Ambientale<sup>6</sup>, trasmesso dal Distretto di Pianura di ARPA e relativo al sopralluogo finalizzato alle prime verifiche sull'effettiva cessazione dell'attività, effettuato in data 30/09/2013, nel quale ARPA riporta quanto segue:

- l'impianto risultava in dismissione e le apparecchiature erano ferme e scollegate. Le uniche attività che venivano effettuate, erano solamente operazioni di pulizia ordinaria;
- le vasche di trattamento erano piene ma idoneamente coperte, i rifiuti erano stoccati in idonee aree nell'area esterna, sul piazzale esterno erano presenti solamente cassoni scarrabili chiusi contenenti rifiuti solidi non pericolosi e la vasca di raccolta delle acque di lavaggio era parzialmente piena e utilizzabile in caso di eventuali sversamenti o di svuotamenti delle vasche di trattamento;
- nel corso del sopralluogo, l'azienda ha comunicato di essere in attesa della definizione delle procedure di concordato preventivo presso il Tribunale di Bologna e della nomina del commissario liquidatore, per procedere in seguito alla trasmissione del piano definitivo di fine vita dell'impianto in ottemperanza a quanto previsto dal punto D.2.10 – GESTIONE DI FINE VITA DELL'IMPIANTO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente.

<sup>1</sup> Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

<sup>2</sup> Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

<sup>3</sup> Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 334946 del 29/09/2009, successivamente modificato ed integrato con atto P.G. n° 44394 del 21/03/2012;

<sup>4</sup> Nota agli atti della Provincia di Bologna con protocollo P.G. n° 137849 del 03/10/2013;

<sup>5</sup> Nota agli atti della Provincia di Bologna con protocollo P.G. n° 140234 del 09/10/2013;

<sup>6</sup> Protocollo ARPA PGB0/2013/15699 del 28/11/2013, assunto agli atti della Provincia di Bologna con P.G. n° 166565 del 03/12/2013;

**Pratica SINADOC n° 15809/2016**

Vista l'ulteriore comunicazione<sup>7</sup>, trasmessa in data 24/11/2015 dall'azienda Spessorcromo Lavorazioni Industriali S.p.A. in liquidazione, con la quale veniva comunicata la cessazione definitiva dell'attività dell'impianto IPPC e la descrizione delle fasi di dismissione del sito, in attuazione di quanto previsto dal punto D.2.10 - GESTIONE DI FINE VITA DELL'IMPIANTO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>;

Dato atto che, in seguito in attuazione di quanto previsto dalla Legge 7 aprile 2014 n° 56 ("*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*"), con la Legge regionale dell'Emilia Romagna n° 13/2015, a far data dal 01/01/2016 le funzioni di concessione ed autorizzazione in materia ambientale, già esercitate dalle Province, sono state trasferite ad ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna;

Visto che, nell'ambito delle attività svolte ai fini del ripristino del sito, sono state condotte, da parte dell'azienda, alcune campagne<sup>8</sup> di approfondimento per la verifica delle condizioni della matrice ambientale acque sotterranee, presso i piezometri presenti all'interno dell'impianto. Da tali indagini, è emerso, in prima istanza, il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)<sup>9</sup>, per alcuni parametri. Le successive campagne di monitoraggio, sono state svolte per il solo parametro Boro, ritenuto significativo, e da tali indagini è emerso che, pur confermando il superamento delle CSC per tutti e quattro i piezometri indagati della falda più profonda, si ritiene di non poter determinare l'origine di tali superamenti, in quanto le lavorazioni condotte dall'azienda Spessorcromo Lavorazioni Industriali S.p.A. non prevedevano l'utilizzo del Boro, e non è stato possibile risalire a informazioni esaustive inerenti agli insediamenti produttivi limitrofi e a dati idrogeologici di più ampia scala, riferiti alla falda di interesse;

Visto il successivo Rapporto Tecnico Ambientale<sup>10</sup>, trasmesso da ARPAE- Distretto di Pianura e relativo all'ulteriore sopralluogo svolto in data 02/07/2018 per la verifica dell'effettiva cessazione dell'attività svolta, dal quale emerge la parziale attuazione degli interventi di fine vita dell'impianto e la necessità di emanare atto di diffida<sup>11</sup>, nei confronti del gestore dell'azienda, al fine di provvedere a:

- smaltire i rifiuti ancora presenti e depositati in maniera incontrollata nello stabilimento;
- svuotare e pulire le vasche in cemento, sia interne che esterne allo stabilimento, con rimozione dei rifiuti presenti;
- presentare un'assunzione di dichiarazione in merito alla natura del veicolo Fiat Fiorino depositato, senza targa, su area verde e, qualora si trattasse di veicolo fuori uso, procedere allo smaltimento dello stesso;
- verificare il contenuto dell'impianto di abbattimento a servizio dell'emissione E6, con eventuale pulizia e rimozione di quanto contenuto nell'armadietto filtrante;

<sup>7</sup> Nota agli atti di ARPA con protocollo PGB0/2015/15760 del 24/11/2015;

<sup>8</sup> Esiti della prima campagna di indagine assunta agli atti di ARPA con protocollo PGB0/2015/15760 del 24/11/2015 e relazioni integrative di approfondimento assunte agli atti di ARP AE con protocollo PGB0/2016/8934 del 17/05/2016 e PGB0/2017/17064 del 20/07/2017;

<sup>9</sup> Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste nella Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per le acque sotterranee;

<sup>10</sup> Agli atti con protocollo PGB0/2018/16324 del 13/07/2018;

<sup>11</sup> Atto emesso da ARP AE-SAC di Bologna con protocollo PGB0/2018/17130 del 23/07/2018;

**Pratica SINADOC n° 15809/2016**

Vista la successiva comunicazione<sup>12</sup>, trasmessa in data 07/11/2018, con la quale l'azienda Spessorcromo Lavorazioni Industriali S.p.A. in liquidazione dichiara di avere ottemperato a quanto previsto dall'atto di diffida<sup>11</sup>;

Visto il Rapporto Tecnico Ambientale finale<sup>13</sup>, trasmesso da ARPAE- Distretto di Pianura e relativo al sopralluogo svolto in data 26/11/2018, per la verifica dell'ottemperanza a quanto prescritto con atto di diffida<sup>11</sup> e della realizzazione degli interventi di dismissione dell'attività, dal quale emerge che l'azienda Spessorcromo Lavorazioni Industriali S.p.A. in liquidazione ha completamente eseguito il piano di fine vita dell'impianto, sia per quanto riguarda il ripristino dei luoghi sia per il controllo sull'assenza di inquinamento specifico derivante dall'attività, in ottemperanza a quanto previsto dal punto D.1.10 – GESTIONE DI FINE VITA DELL'IMPIANTO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla Revoca, per cessata attività, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con dalla Provincia di Bologna con Provvedimento P.G. n° 334946 del 29/09/2009 e s.m.i., all'azienda Azienda **Spessorcromo Lavorazioni Industriali S.p.A. in liquidazione**, per l'impianto di **trattamenti galvanici (di cui al punto 2.6 dell'All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.)**, situato in Comune di Malalbergo (BO), Via F. Fellini n° 11/A, dato atto che è stato attuato quanto previsto dal punto D.1.10 – GESTIONE DI FINE VITA DELL'IMPIANTO dell'AIA<sup>3</sup>;

**Determina**

- 1. la Revoca, per cessata attività produttiva, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Bologna con provvedimento dirigenziale P.G. n° 334946 del 29/09/2009 e s.m.i., all'azienda Spessorcromo Lavorazioni Industriali S.p.A. in liquidazione, per l'impianto di trattamenti galvanici (punto 2.6 dell'All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Malalbergo (BO), Via F. Fellini n° 11/A, dato atto che è stato attuato quanto previsto dal punto D.1.10 – GESTIONE DI FINE VITA DELL'IMPIANTO dell'AIA<sup>3</sup>;**

*La Responsabile di ARPAE – SAC di Bologna*  
**Patrizia Vitali<sup>14</sup>**  
*(lettera firmata digitalmente)<sup>15</sup>*

<sup>12</sup> Nota assunta agli atti con protocollo PGB0/2018/26135 del 07/11/2018;

<sup>13</sup> Agli atti con protocollo PGB0/2018/16324 del 13/07/2018;

<sup>14</sup> Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n° 2018-6 del 30/01/2018 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile della SAC di Bologna, prorogato al 31/12/2018 con Delibera del Direttore Generale di ARPAE n° 2018-58 del 08/06/2018;

<sup>15</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**